



**PROVINCIA DI ASTI – Anno 2013 (periodo Ottobre - Dicembre)**

(Fonte: Unioncamere Piemonte – 168<sup>a</sup> Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese)

**Industria manifatturiera: andamento congiunturale**

La produzione industriale della provincia di Asti nel 4° trimestre 2013 ha registrato un incremento dello 0,6% rispetto all'analogo trimestre 2012. Il dato di segno positivo, anche se contenuto, mostra un'inversione di tendenza dopo due anni di flessione produttiva. E' quanto emerge dalla 169° "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di Commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di gennaio-febbraio 2014 con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2013 ed ha coinvolto 1.195 imprese industriali piemontesi, per un numero complessivo di 90.373 addetti e un valore pari a circa 41 miliardi di euro di fatturato.

L'andamento della produzione astigiana si avvicina alla media piemontese (+0,9%) e si pone al di sopra media nazionale (-0,1%).

Esaminando l'andamento dei singoli comparti, le industrie elettromeccaniche segnano la crescita più consistente con una variazione del +6,6%, seguono le industrie chimiche e della lavorazione della gomma/plastica che fanno rilevare un incremento del 2,4%. Il settore alimentare denuncia un calo del 2,1% (-0,8% se si prende come riferimento la sola industria delle bevande).

Gli altri settori, vale a dire l'industria del vetro e materiali da costruzione, legno e mobili, carta, stampati, editoria e tessile abbigliamento hanno registrato una flessione del 2,4%.

Con riferimento alla classe dimensionale, le piccole imprese da zero a nove addetti evidenziano maggiori difficoltà, con un calo produttivo del 2,1%. Positivo invece l'andamento delle aziende più grandi che registrano incrementi della produzione compresi tra +2,8% per le imprese da 10 a 49 addetti e +5,6% per le aziende con oltre 250 dipendenti.

Il miglioramento della produzione industriale è confermato dalla crescita del grado di utilizzazione degli impianti che passa dal 62,1% del primo trimestre 2013 al 68,1% nell'ultimo. I mercati esteri si confermano essere un importante sbocco per i nostri prodotti e hanno in parte compensato la crisi del mercato interno. L'indagine evidenzia infatti una crescita del 5,6% degli ordinativi esteri, a fronte di un +0,5% di quelli interni. I prodotti maggiormente richiesti oltre confine sono quelli alimentari (+9,6%, dato che scende a +3,2% se si considerano soltanto le bevande) i macchinari e i componenti elettromeccanici (+5,6%).

Gli ordinativi interni hanno favorito principalmente l'industria chimica e delle materie plastiche (+8,8%) e metalmeccanica (+7%). Il comparto alimentare nel suo complesso segna un calo delle vendite sul mercato nazionale dell'1,8%, le bevande registrano invece un incremento + dell'1,3%.

Per quanto riguarda l'occupazione la situazione si presenta stazionaria sia con riferimento al trimestre precedente, sia con riferimento all'analogo periodo 2012.

**Sintesi dei principali indicatori – 4° trimestre 2013**

Produzione industriale grezza <b>+0,6%</b> rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Ordinativi interni <b>+0,5%</b> rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Ordinativi esteri <b>+5,6%</b> rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Occupazione <b>-0,08%</b> rispetto trimestre precedente (giugno-settembre 2013)
Grado di utilizzo degli impianti <b>68,1%</b>



**PROVINCIA DI ASTI – Anno 2013 (periodo Ottobre - Dicembre)**

(Fonte: Unioncamere Piemonte – 168^ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese)

Le previsioni degli operatori con riferimento al 1° trimestre 2014 rimangono molto caute. Per quanto riguarda la produzione il 39% degli intervistati prevede stazionarietà, il 40% si aspetta una contrazione e soltanto il 21% ipotizza una crescita. Sul fronte degli ordinativi le previsioni per il mercato nazionale evidenziano un saldo di opinione negativo del 13%, mentre le aspettative per l'estero sono più favorevoli con previsioni positive per il 39% degli intervistati, a fronte di giudizi negativi del 26% degli operatori.

**Previsioni per il trimestre gennaio-marzo 2014**

	<b>Aumento</b>	<b>Stazionarietà</b>	<b>Diminuzione</b>	<b>Saldo</b>
<b>PRODUZIONE</b>	21%	39%	40%	-19%
<b>ORDINATIVI INTERNI</b>	23%	41%	36%	-13%
<b>ORDINATIVI ESTERI</b>	29%	45%	26%	+3%

**La congiuntura industriale in Piemonte**

(Variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

